



**Croce Rossa Italiana**

**Comitato di Rieti OdV**

# **CARTA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ DELLA CROCE ROSSA ITALIANA**

**VERSIONE 1.2  
MAGGIO 2023**





---

# INTRODUZIONE

Con il presente documento la CRI intende dotarsi di uno strumento di classificazione e nomenclatura dei servizi e delle attività che svolge, al fine di uniformare il linguaggio e rappresentare l'impatto della sua azione in maniera unitaria.

Utilizzare delle categorie e dei nomi standard per i servizi e le attività consente infatti di misurare in maniera adeguata e coerente il cambiamento che ogni giorno la CRI determina nei territori in cui opera e a favore delle comunità che serve. La Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana vuole essere uno strumento dinamico che tenga in considerazione l'evoluzione sia dei bisogni della popolazione sia della strategia dell'Associazione.

---

## METODOLOGIA

Ai fini della elaborazione della presente carta, è stata adottata una distinzione tra attività interne (rivolte a persone interne all'Associazione o propedeutiche allo svolgimento di attività verso l'esterno) e attività verso l'esterno (rivolte a persone esterne all'Associazione o alla comunità in generale). La carta dei servizi e delle attività di Croce Rossa Italiana comprende solo i servizi e le attività verso l'esterno erogati sul territorio italiano.

Tali servizi e attività sono stati classificati tenendo in considerazione le modalità di gestione, erogazione e monitoraggio, con particolare attenzione alla tipologia dei destinatari e al meccanismo di accesso ai servizi/attività o di loro attivazione.

Questo approccio ha l'obiettivo di facilitare l'uso operativo di queste categorie, ad esempio nell'implementazione di piattaforme informatiche gestionali o nell'analisi dei dati di monitoraggio. Per la distinzione tematica sono state aggiunte delle etichette riferite agli obiettivi della strategia 2018-2030, anche al fine di tenere in considerazione la multidimensionalità delle attività. Le attività per i giovani rientrano nell'obiettivo strategico Volontariato.

### Legenda

Salute:	SA
Inclusione sociale:	IS
Principi e valori:	PV
Emergenza:	E
Volontariato:	V

La Carta dei Servizi è un documento che definisce in modo trasparente chi siamo, quali servizi offriamo, gli standard di qualità con cui sono erogati e le modalità di tutela previste. Più precisamente è un patto tra la Croce Rossa Italiana ed i cittadini con il quale il Comitato di Rieti si impegna formalmente nello svolgimento di tutte le attività di volontariato, legate alle specificità del territorio, con l'impegno di migliorare ed implementare i servizi, in base alle mutabili necessità. Al contempo è uno strumento di tutela del cittadino rispetto ai suoi diritti di cittadinanza ed un accordo di collaborazione tra chi offre e chi usufruisce del servizio, sempre teso al miglioramento della qualità delle azioni di chi opera.

La qualità – garantita da personale altamente formato e dalla efficienza dei mezzi e delle tecnologie utilizzate – sarà verificata attraverso analisi annuali e indagini sulla soddisfazione dei cittadini fruitori dei servizi.

A livello normativo, la Carta dei Servizi, introdotta nel gennaio del 1994 con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M. 27 gen.1994), ha avuto un ruolo di rilievo nella riforma della Pubblica Amministrazione (Legge n. 59/1997 art.17) e ha trovato un'ulteriore conferma in materia di servizi sociali nella Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/2000 art.13).

### **Gli Obiettivi della Carta dei Servizi:**

- 1) Far conoscere i Sette Principi Fondamentali e i Valori Etici a cui si ispira il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la rete di solidarietà fatta da volontari che ogni giorno operano per una società più giusta ed equa, nella quale ogni cittadino ha pari dignità sociale e pari diritti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni sociali e personali (art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana – Principio di Imparzialità del Movimento Internazionale).
- 2) Valorizzare le risorse umane e intellettuali a disposizione (soci/volontari, sostenitori, etc) e fare rete con le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio al fine di favorire un lavoro di cooperazione capace di offrire servizi rispondenti ai bisogni reali. Relazioni, interne ed esterne, che poggiano su un dialogo costante volto a cogliere mutamenti e variazioni all'interno della comunità per poter ampliare e migliorare l'offerta dei servizi.
- 3) Fornire ai cittadini e agli Enti pubblici e privati – fruitori dei servizi – uno strumento per valutare l'efficienza e la qualità degli stessi, il rispetto dei principi che sono alla base della Carta e, dunque, la possibilità di una proficua collaborazione.

---

## LA STORIA DELLA CROCE ROSSA

“Non ho mai detto di essere stato spettatore dei combattimenti di Solferino e San Martino. Nessuno si può vantare di cose del genere, perché non si vanno a vedere battaglie di quel tipo, anche nel caso che se ne oda lo strepito. Quello che ho visto sono gli orrori di Solferino a Castiglione delle Stiviere, la cittadina presso la quale iniziò la grande battaglia del 24 giugno. Là sono stato preso da compassione, da orrore, da pietà e in quel posto sono stato il ‘Samaritano di Solferino’ come si è voluto chiamarmi”: queste le parole di Henry Dunant che descrive la sua esperienza nel libro “Un Souvenir de Solferino”.

Siamo nel 1859, nel pieno della II Guerra di Indipendenza Italiana. Sul campo di battaglia lo scontro tra due eserciti – franco-piemontese e austriaco – per un totale di trecentomila soldati. Alla fine il bagno di sangue lascia sul terreno centomila tra morti e feriti.

Ciò che colpisce Dunant è la mancanza di strutture mediche militari. A questo punto capisce che deve darsi da fare e si prodiga, con il supporto della popolazione, nell’opera di soccorso. Ma non è abbastanza.

E il dolore di veder morire chi avrebbe potuto salvarsi lo porta alla lungimirante idea di creare un’organizzazione assistenziale capace di restituire alla guerra una sua umanità: la Croce Rossa. Dalla Prima Conferenza di Ginevra del 1863 nacquero le Società Nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella Italiana. Nella Prima Conferenza diplomatica di Ginevra, che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22 agosto 1864), fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario.

## STRUTTURA INTERNAZIONALE

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa è un’organizzazione internazionale, non governativa che ha l’obiettivo di coordinare un ampio movimento di soccorso umanitario che agisce sotto l’emblema della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Il Movimento è composto da:

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR): ha sede a Ginevra, è una organizzazione neutrale ed indipendente che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime delle guerre e delle violenze armate; nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento;
- La Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR): ha sede a Ginevra. Sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e portare ad esse assistenza, soccorso alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando l’azione di soccorso a livello internazionale delle Società Nazionali. Inoltre si impegna a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla Federazione aderiscono 190 Società Nazionali;

- 
- Le Società Nazionali: create in origine per soccorrere i soldati feriti o malati affiancando i servizi sanitari delle Forze Armate, svolgono ora numerose attività sia in tempo di pace sia in tempo di guerra come ausiliarie dei poteri pubblici. In base al Principio di Universalità, tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente. Il rapporto tra Società Nazionali consorelle è paritario e prioritario, pertanto qualsiasi operazione in un paese estero deve necessariamente avere l'accordo della Croce Rossa o Mezzaluna Rossa locale.

## LA CROCE ROSSA ITALIANA

Il 15 giugno 1864 venne costituito a Milano il primo “Comitato dell’Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra” ad opera del Comitato Medico Milanese dell’Associazione Medica Italiana e sotto la presidenza del dottor Cesare Castiglioni.

Dopo due mesi dalla costituzione, il presidente Castiglioni, insieme ad altri delegati italiani, si recò in Svizzera, dove il 22 agosto venne sottoscritta anche dall’Italia la Convenzione di Ginevra. L’11 dicembre dello stesso anno si tenne a Milano un congresso nel quale fu approvato il regolamento del Comitato di Milano come Comitato Centrale per il coordinamento delle attività dei costituendi comitati presenti nelle altre città italiane.

Compiuta l’Unità d’Italia, il 31 maggio 1874 venne dichiarata la nascita del Comitato Centrale con sede a Roma. Fu così istituita un’assemblea per eleggere l’ufficio di presidenza provvisorio e per redigere il regolamento definitivo. Nelle riunioni successive si discusse sul nome da dare all’allora “Associazione di soccorso ai feriti e ai malati in guerra”, e si approvarono gli articoli dello statuto del Comitato Centrale. Il 21 maggio 1876 Enrico Gucciardini fu eletto Presidente Generale dell’Associazione e del Comitato Romano.

Nel 1879, grazie all’appello della regina Margherita di Savoia, fu costituita l’Unione delle Donne italiane della Croce Rossa. Nel 1884 la CRI ebbe il formale riconoscimento del Regio Decreto del 7 febbraio n. 1243 con il quale venne anche assoggettata alla sorveglianza dei Ministeri della Guerra e della Marina.

La storia della Croce Rossa Italiana è lunga, articolata ed ha un peso che merita di essere conosciuto attraverso una vasta e folta documentazione (sia cartacea sia digitale) per poter meglio capire le mutevoli dinamiche sociali italiane.

Anche nelle sue forme giuridiche ha subito nel corso degli anni profonde mutazioni. Dal 1° gennaio 2016 è divenuta un’APS – Associazione di promozione sociale – di diritto privato, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica.

## IL COMITATO DI RIETI

Il primo documento - appartenente all’Archivio di Stato del capoluogo sabino - che testimonia la presenza della Croce Rossa a Rieti è di recente scoperta perché rinvenuto nell’agosto 2021. Datato al 22 aprile 1880, attesta la partecipazione del

---

Comune di Rieti a stanziare un contributo annuo di lire trenta per un quinquennio (rinnovato fino al 1915) alla Croce Rossa. Questa la radice da cui tutto partì: il Municipio di Rieti riconobbe l'importanza dei soccorsi dei feriti e dei malati in guerra e decise di entrare a far parte dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Inoltre nel documento si legge che il marchese Francesco Vitelleschi, vice presidente del Comitato Nazionale della CRI e Senatore del Regno, era nato a Roma ed era il figlio di Salvatore de' Nobili Vitelleschi di Labro, in provincia di Rieti. Questo a dimostrazione del profondo legame tra il territorio ed il nascente spirito umano e collaborativo che nasceva a seguito di sanguinosi conflitti. La fondazione del Comitato di Croce Rossa di Rieti avvenne il 27 maggio 1929, in via Tancredi, con l'acquisizione della disciolta Associazione caritatevole della "Fratellanza" operante su Rieti dal 1881. Il primo presidente fu il dottor Saverio Silvaggi. Nello stesso mese ed anno venne costituito il Consiglio femminile con l'elezione della prima presidente: Walfrida Palmeggiani Moretti. Nei primi anni Trenta le attività furono prevalentemente legate alle campagne contro la Malaria e la Tuberculosis. Dal 1935 presero il via le esercitazioni per la tutela sanitaria antiaerea.

Dal 1940 al 1948 le attività svolte erano strettamente correlate allo stato determinato dalla Seconda Guerra Mondiale. Il 31 dicembre 1941 il Comitato venne trasferito in via Terenzio Varone n° 28. A partire dagli anni Cinquanta fino ad oggi le attività sono rimaste invariate: assistenza sanitaria, assistenza alla popolazione civile con la distribuzione di generi di prima necessità, vestiti, pasti in occasione di calamità naturali ed emergenze umanitarie.

Altre date significative: il 28 febbraio 1970 nacque il gruppo dei Pionieri, il 26 marzo 1975 prese il via l'attività dei Donatori di Sangue, il 10 giugno 1984 venne costituito il primo gruppo dei Volontari del Soccorso.

Successivamente il Comitato venne trasferito in via Pennina e nel giugno 2008 in Via Carocci n° 8, dove rimase fino al 2014, anno del suo ultimo trasferimento in Via Salaria per L'Aquila snc. Come ogni realtà locale, osserviamo e ascoltiamo le necessità territoriali che nel tempo hanno visto e affrontato grandi criticità.

Il devastante sisma del 2016, che ha investito l'amatriciano ci ha convocato all'appello, richiamandoci al dovere ed alla fratellanza, ma è stata anche una prova che ci ha reso più consapevoli delle criticità del nostro esteso e variegato territorio, una leva per migliorare le strategie d'intervento a fronte di eventi calamitosi che richiedono risposte tempestive ed efficaci. Al contempo ha confermato la validità di un costante lavoro che poggia sull'interazione con tutti gli Enti di Protezione civile – 118, Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine – e le Istituzioni locali.

Obiettivo raggiunto attraverso le esercitazioni in tempo di pace e dimostrato nell'emergenza con l'ospedalizzazione di tutti i feriti entro le 12 ore dal primo sisma del 24 agosto.

L'ulteriore prova è arrivata con il Covid-19: nonostante fossimo di fronte ad un'emergenza anomala, la Croce Rossa ha mostrato il suo elevato livello di preparazione logistica e di intervento, attraverso un costante confronto e cooperazione con i diversi enti nazionali e locali.

Il Comitato di Rieti ha aderito al progetto messo in campo dal Nazionale - "Il tempo della gentilezza" - in un territorio complesso caratterizzato dall'ampia estensione e dall'alta percentuale di popolazione anziana (circa il 30% supera i 65 anni).

---

Organizzazione, volontà e disponibilità sono stati gli ingredienti che hanno reso possibile l'efficienza dei servizi a sostegno di tutta la popolazione. Oltre ai veterani, un ruolo decisivo e attivo è stato svolto dai giovani volontari che hanno dimostrato profondo senso di umanità e desiderio di guardare al futuro.

## **I PRINCIPI FONDAMENTALI**

I sette Principi fondamentali rappresentano lo spirito e l'etica del Movimento Internazionale di Croce Rossa: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità. Vennero adottati nell'ottobre del 1965, nella 20esima Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna.

### **UMANITÀ**

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo Internazionale e Nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

### **IMPARZIALITÀ**

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

### **NEUTRALITÀ**

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

### **INDIPENDENZA**

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

### **VOLONTARIETÀ**

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario, non guidato dal desiderio di guadagno.



---

## UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

## UNIVERSALITÀ

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2030 DELLA CROCE ROSSA

La Croce Rossa ha radici lontane che la rendono sempre pronta a guardare il presente e a progettare il futuro. Lo fa attraverso l'impegno dei tanti Volontari che sono costantemente formati; lo fa in ogni tempo, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica; lo fa attraverso i suoi principi che nascono nel rispetto dell'uomo. Segno tangibile del suo costante impegno è la Strategia 2018-2030 - frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale - con la quale si punta a rafforzare la capacità organizzativa per essere ben preparati ad assolvere il mandato umanitario con l'obiettivo principale di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità.

### 1 - ORGANIZZAZIONE

Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative, affinché entro il 2030 si possa:

- Creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative;
- Ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario e promuovere l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia;
- Armonizzare l'intero sistema informatico ed adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente;
- Sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI;
- Stabilire una comunicazione migliore tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

## 2 - VOLONTARI

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale, affinché entro il 2030 si possa:

- Coinvolgere attivamente i Volontari ed il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità;
- Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgano delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società;
- Sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani Volontari valorizzando le loro competenze a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione.
- Ripensare le attività dei Volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;
- Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività ed i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;
- Migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future;
- Supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la Gioventù al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

## 3 - PRINCIPI E VALORI

Promuovere e diffondere i Principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario (DIU), affinché entro il 2030 si possa:

- Aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui responsabili delle decisioni a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale);
- Mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia nell'ambito della CRI che al di fuori;
- Moltiplicare e potenziare le nostre azioni di promozione e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative;
- Giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

## 4 - SALUTE

Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone, affinché entro il 2030 si possa:

- Integrare le attività didattiche e sociali per garantire che le persone possano acquisire le competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri in tutte le fasi della loro vita;
- Consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso.
- Sviluppare un'offerta formativa sulla salute, armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche per garantirne la massima accessibilità;
- Stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole, università e altre Società Nazionali per promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti;
- Incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

## 5 - INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità, affinché entro il 2030 si possa:

- Intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard; dare supporto alle persone vulnerabili, partendo dai bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi;
- Assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti ad ogni livello, affrontarle e ridurne le cause scatenanti, attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone ed accompagnarle durante tutte le fasi;
- Responsabilizzare le persone in situazione di vulnerabilità sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità ed affrontare meglio le problematiche sociali;
- Preparare i volontari, e i professionisti ed i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici;
- Coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano, riducendo sempre di più le distanze tra loro ed il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio esclusione, stigma e pregiudizio.

## 6 - EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità, affinché entro il 2030 si possa:

- Tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate ed integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio;
- Porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo;
- Sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare;
- Integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei nostri progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle ad adottare stili di vita sostenibili.

## 7 - COOPERAZIONE

Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento, affinché entro il 2030 si possa:

- Garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR per poter scambiare buone pratiche, organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento su progetti regionali ed internazionali;
- Partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento per lavorare insieme su progetti regionali ed internazionali;
- Stimolare le azioni di cooperazione decentrata sotto il coordinamento del Comitato Nazionale;
- Diffondere la cultura del Movimento Internazionale, del ruolo e delle attività che CRI svolge all'estero;
- Incentivare la partecipazione dei Volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali.
- Mettere in atto una serie di azioni volte allo scambio di Volontari tra Società Nazionali;
- Incrementare la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.

## SERVIZI E ATTIVITÀ DELLA CROCE ROSSA COMITATO DI RIETI

**SERVIZI ALLA PERSONA (DIRETTI)** erogati in maniera puntuale e la cui attivazione può avvenire su richiesta del singolo a Croce Rossa. Non comprende servizi erogati da strutture gestite direttamente da Croce Rossa.

- Compagnia a domicilio: Servizio di compagnia a domicilio non professionale rivolto a persone con ridotta autonomia o a rischio di esclusione sociale; include ascolto e vicinanza emotiva.
- Consegna farmaci a domicilio: Consegna presso il singolo domicilio di farmaci e/o presidi a persone che non sono nelle condizioni di poterli ritirare in autonomia. Il costo degli acquisti è a carico del beneficiario del servizio (da attivare su richiesta).
- Consegna spesa a domicilio: Consegna presso il singolo domicilio di generi alimentari o di altri generi di prima necessità a persone impossibilitate a recarsi in autonomia presso gli esercizi commerciali. Il costo degli acquisti è a carico del beneficiario del servizio (attivabile in caso di emergenza).
- Distribuzione di beni di prima necessità non alimentari: distribuzione di beni di prima necessità non alimentari, tra cui ad esempio vestiario, prodotti per l'igiene personale e articoli di puericoltura.
- Distribuzione di pacchi alimentari e buoni spesa: distribuzione di pacchi alimentari e di buoni spesa/buoni pasto a singoli o nuclei familiari. Include la distribuzione di pacchi alimentari forniti da Enti terzi o dallo Stato (es. AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura).
- Distribuzione gratuita di farmaci e presidi sanitari: distribuzione in forma gratuita di farmaci e/o presidi sanitari.
- Informazione e orientamento: servizio rivolto ai cittadini per orientare, informare e favorire la comunicazione con il sistema dei servizi territoriali inclusi i Comitati CRI. Si distingue dallo sportello sociale perché non fornisce una consulenza specialistica e non garantisce una presa in carico. Può essere svolto telefonicamente o mediante altri strumenti. Rientra in questa categoria il servizio informazioni del numero verde CRI per le Persone.
- Mediazione culturale: interventi atti a superare le barriere linguistiche e culturali con l'obiettivo di garantire l'accesso paritario ai servizi a persone con background migratorio.
- Restoring Family Links: attività rivolta alle persone al fine di rintracciare e ristabilire i contatti tra familiari separati contro la loro volontà. Comprende: prevenire le separazioni familiari (nei luoghi di transito e agli sbarchi; informativa sul diritto all'unità familiare; dialogo con attori istituzionali e umanitari; raccolta di messaggi safe and well); ristabilire e mantenere i legami familiari (ricerca e rintraccio di familiari sul territorio; consegna di messaggi di Croce Rossa); chiarire le sorti delle persone scomparse (facilitare le procedure di identificazione delle salme; supporto psicosociale alle famiglie delle vittime e loro accompagnamento); supporto alla riunificazione familiare (trasmissione di documentazione; dialogo con istituzioni ed organizzazioni coinvolte nella procedura di ricongiungimento);

valutazione dei bisogni delle famiglie).

- Sportello Sociale: punto di accoglienza-ascolto, finalizzato alla creazione di una relazione di aiuto e all'emersione di necessità, anche non espresse. Fornisce orientamento, facilitazione dell'accesso ad altri servizi di Croce Rossa e ai servizi presenti sul territorio. Facilita un percorso di auto-aiuto e potenziamento delle risorse e capacità, in cui si persegue la promozione e la tutela della dignità della persona in situazioni di disagio tramite la costruzione di progetti sociali condivisi. Si distingue dal servizio di "Informazione e orientamento" perché fornisce una consulenza specialistica e garantisce una presa in carico.
- Supporto psicologico telefonico: servizio telefonico di supporto psicologico garantito da professionisti.
- Supporto psicosociale (diretto): interventi di operatori specializzati o di professionisti in ambito psicologico. Si intende "diretto" nel caso in cui il servizio sia organizzato in modo tale che l'attivazione possa avvenire su iniziativa del singolo.
- Telecompagnia: servizio di assistenza telefonica non professionale rivolto a persone con ridotta autonomia o a rischio di esclusione sociale; include ascolto e vicinanza emotiva.
- Trasporto infermi: trasporto su mezzi di soccorso, o su vetture appositamente allestite, di persone non autonomamente deambulanti per ragioni di salute. L'attività non è svolta in emergenza.

## **2 - SERVIZI E INTERVENTI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (INDIRETTI)**

erogati per rispondere ai bisogni della comunità e la cui attivazione avviene indipendentemente dalla richiesta del singolo a Croce Rossa. Non comprende servizi erogati da strutture gestite direttamente da Croce Rossa.

- Assistenza sanitaria a eventi a rilevante impatto locale: assistenza sanitaria in contesti complessi e/o ad alta affluenza di persone che richieda il coordinamento tra due o più risorse sanitarie e non (es. assistenza allo stadio o a un concerto). Include la gestione di posti medici avanzati e posti di primo soccorso.
- Assistenza sanitaria a piccoli eventi: assistenza sanitaria per attività che non richiedano un coordinamento operativo (es. con una singola ambulanza equipaggiata) presso manifestazioni culturali, sportive e religiose, competizioni e campionati sportivi a livello sia professionistico sia amatoriale.
- Assistenza sanitaria alla popolazione durante un'emergenza sanitaria: altre attività sanitarie (non ricomprese nelle altre categorie) per il potenziamento delle capacità di risposta del Sistema Sanitario Nazionale in contesti di sovraccarico, al fine di garantire un sufficiente livello di assistenza alla cittadinanza. (es. tende triage, vaccinazione, effettuazione di tamponi, assistenza su navi quarantena, etc).
- Assistenza sanitaria presso le strutture militari e alle Forze Armate: assistenza sanitaria presso strutture militari (es. caserme, poligoni di tiro) e alle Forze Armate dello Stato ed in occasione del disinnescamento di ordigni bellici (DOB).
- Attività ricreative di socializzazione: attività ricreative di socializzazione per

minori e adulti svolte nel quotidiano o durante un'emergenza. Include il progetto "8-13" per la promozione dello sviluppo delle funzioni cognitive e affettive nei minori (8-13 anni). Le attività svolte nei centri e campi estivi ed invernali rientrano nella categoria "Strutture".

- Supporto psicosociale (indiretto): interventi di operatori specializzati o di professionisti in ambito psicologico. Si intende "indiretto" nel caso in cui l'attivazione avvenga indipendentemente dalla richiesta del singolo (es. durante un'emergenza).
- Trasporto non sanitario di persone durante un'emergenza: trasporto di persone per evacuazioni e trasporto della popolazione colpita durante un'emergenza sia verso aree sicure sia verso strutture protette.

**3 - STRUTTURE** attività e servizi erogati all'interno di strutture gestite direttamente da Croce Rossa e raggruppati secondo il tipo di struttura che li eroga. Se ad esempio il servizio di mediazione culturale viene svolto all'interno di un centro di accoglienza, viene considerato come parte dei servizi offerti dalla struttura e non come servizio alla persona a sé stante. Include tutti i centri e campi estivi e invernali. Non include strutture che erogano formazione.

- Centri operativi d'emergenza: strutture deputate alla risposta rapida in caso di evento calamitoso antropico-naturale con dotazione di materiali, personale specializzato e mezzi in grado di fornire supporto ai territori colpiti (es. CONE, COE e NPI, NOIE, strutture territoriali CRI).
- Empori solidali: strutture organizzate come un vero e proprio supermercato che permettono di fare la spesa gratuitamente secondo il proprio fabbisogno, favorendo la dimensione relazionale anche attraverso l'incontro tra famiglie.
- Luoghi della memoria e musei della Croce Rossa Italiana: luoghi della memoria e dei musei della Croce Rossa Italiana (es. Archivio storico nazionale). Include le attività di conservazione e promozione degli stessi.
- Mense solidali: erogazione di pasti alle persone e alle famiglie in situazioni di vulnerabilità sociale. Oltre alla possibilità di consumare un pasto, vengono favoriti l'incontro, l'ascolto e la condivisione.

**4 - CORSI ALLA POPOLAZIONE** rivolti a persone non appartenenti a Croce Rossa. Esclude attività educative nelle scuole che rientrano nella categoria "Campagne".

- Corsi di primo soccorso: corsi per il potenziamento delle competenze dei non professionisti in un contesto di primo soccorso. Include corsi di primo soccorso rivolti ad appartenenti alle Forze Armate.
- Corsi Manovre Salvavita: corsi per il potenziamento e la certificazione delle competenze in RCP (rianimazione cardio-polmonare) e defibrillazione. Include corsi BLS e BLSD rivolti ad appartenenti alle Forze Armate.
- Corsi per addetti al Primo Soccorso Aziendale: corsi per la certificazione degli incaricati al primo soccorso aziendale secondo il Testo Unico per la sicurezza sul lavoro. Include corsi rivolti ad appartenenti alle Forze Armate.
- Corsi su International Disaster Law: corsi che mirano a formare e informare sulla International Disaster Law. Includono approfondimenti tematici relativi

al campo operativo di impiego dei partecipanti; a livello regionale è possibile richiedere moduli specifici, rivolti anche al personale della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e di altri Enti.

- Corsi sul Diritto Internazionale Umanitario: corsi formativi e informativi tesi a fornire nozioni generali sulle norme e sui Principi del Diritto Internazionale Umanitario, nonché sul Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Include corsi rivolti ad appartenenti alle Forze Armate.
- Corsi sulla Storia e sui Principi e Valori della Croce Rossa: corsi sulla Storia e sui Principi e Valori della Croce Rossa.

**5 – CAMPAGNE** attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione; comprende eventi di piazza, interventi e percorsi educativi nelle scuole, interventi sui mass media e attraverso i social media, attività di coinvolgimento della popolazione, advocacy verso le istituzioni e gli opinion leaders.

- Attività di advocacy verso le istituzioni e gli opinion leaders.
- Attività di diffusione dei Principi fondamentali e dei Valori del Movimento, del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani: attività di informazione e sensibilizzazione per la diffusione dei Principi fondamentali e dei Valori del Movimento, del D.I.U. e dei Diritti Umani. Sono comprese le azioni di advocacy e di diplomazia umanitaria, tra cui quelle a tutela dell’emblema, limitatamente alle campagne di comunicazione (es. Health Care in Danger, Non Sono un Bersaglio; Nuclear Experience), mentre le attività di interazione diretta con le istituzioni e gli opinion leaders rappresentano una categoria a parte. Comprende attività di Educazione Umanitaria e diffusione del D.I.U. rivolte ai Giovani (es. Raid Cross, Exploring Humanitarian Law, Gara D.I.U.), anche nelle università. Include convegni, seminari e giornate di studio su temi monografici afferenti all’area Principi e Valori umanitari.
- Attività di informazione e sensibilizzazione per la lotta al fenomeno del bullismo: attività di informazione e sensibilizzazione per prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, educando i giovani a riconoscerli e a contrastarli grazie a comportamenti consapevoli.
- Attività di informazione e sensibilizzazione sui principali rischi del territorio: attività di informazione e sensibilizzazione sui principali rischi (naturali, antropici, ecc.), per la preparazione della comunità alle emergenze (es. “Io non Rischio”). Include le attività didattiche informative e formative limitatamente a quelle non organizzate in corsi, che sono comprese in “Formazione”.
- Attività di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dell’ambiente e sulla crisi climatica: attività di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dell’ambiente, sull’influenza dei cambiamenti climatici e su come poterne ridurre i rischi (es. contest, partecipazione a “Puliamo il mondo”, “M’illumino di meno”).
- Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale (non ricomprese nelle altre categorie): altre attività di informazione sensibilizzazione e prevenzione (non ricomprese nelle altre categorie), in



ambito inclusione sociale e accettazione dell'altro per ridurre le distanze tra le persone e valorizzarne le differenze.

- Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione per l'educazione alla salute: attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione per la tutela della salute e la promozione degli stili di vita sani. Include educazione alimentare, sicurezza stradale, cultura del primo soccorso e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (es. distribuzione di preservativi e opuscoli informativi nelle scuole).
- Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sul tema delle dipendenze: attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sul tema delle dipendenze per promuovere, specialmente tra i giovani, una maggiore comprensione dei rischi e delle conseguenze dell'uso di sostanze. Include attività pratiche per la lotta contro le dipendenze anche in collaborazione con Fondazione Villa Maraini.
- Attività di promozione e sensibilizzazione su cittadinanza attiva e cultura del volontariato: attività di promozione e sensibilizzazione sull'importanza di essere cittadini attivi interessati alla collettività, all'ambiente, alle problematiche d'interesse sociale e alle vulnerabilità altrui.
- Attività di promozione del volontariato presso la Croce Rossa: attività di reclutamento dei Volontari dell'Associazione. Include attività di promozione del volontariato temporaneo, del volontariato di impresa, dello svolgimento del servizio civile e delle altre forme di volontariato presso l'Associazione.
- Promozione della donazione del sangue: attività di informazione e sensibilizzazione per la promozione della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti.

**6 - PIANIFICAZIONE E SUPPORTO IN EMERGENZA** attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni della Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato. Sono propedeutiche ad altre attività volte a garantire la tutela e salvaguardia della comunità.

- Attività a supporto del sistema di protezione civile in ambito regionale, provinciale e territoriale: comprende le attività a supporto del sistema di protezione civile in ambito regionale, provinciale e territoriale non ricomprese nelle altre categorie. Ad esempio, supporto alle attività di Colonna Mobile Regionale (anche in regime di convenzione). Ogni regione o territorio può avere delle attività specifiche.
- Attività logistica di mobilitazione mezzi e materiali: attività logistica di movimentazione e allestimento delle tensostrutture e strutture campali e di movimentazione dei mezzi e dei materiali necessari per le attività operative in emergenza.
- Coordinamento con Enti terzi in emergenza: attività di coordinamento con il sistema di protezione civile o con lo Stato, tra cui la condivisione di elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti e impiegabili nell'immediatezza sul territorio. Presenza presso centri operativi e di coordinamento di enti terzi (es. Sala Italia) e quelli attivati sul territorio (es. COC, COM, CCS, DICOMAC).
- Definizione di piani di emergenza, di continuità operativa e di prevenzione del territorio e analisi del rischio: definizione di piani di emergenza, di continuità operativa e di prevenzione del territorio di concerto con le autorità competenti, all'interno della pianificazione CRI per la risposta ai disastri ad

ogni livello. Include le attività di valutazione degli scenari evolutivi e degli scenari di rischio, anche attraverso la condivisione di dati, modelli d'intervento e procedure operative.

- Gestione di campi base a supporto di Strutture Operative di Protezione Civile: gestione di campi base a favore delle altre Strutture Operative di Protezione Civile (es. Vigili del Fuoco).
- Gestione di centri di coordinamento CRI: gestione di centri di coordinamento CRI (es. Unità di Crisi, SON, SOR, SOP e SOL).
- Gestione di sistemi di telecomunicazioni: attività di gestione di sistemi di telecomunicazioni radio in tutti gli scenari emergenziali in cui vengono meno le comunicazioni telefoniche. Include gestione delle comunicazioni radio durante le fasi dell'emergenza per il collegamento delle squadre CRI impegnate sugli eventi.
- Invio personale qualificato a supporto di strutture di Enti terzi in emergenza: invio di personale sanitario e specialistico a supporto degli Enti istituzionali che gestiscono l'emergenza.
- Raccolta e condivisione di informazioni sullo stato evolutivo dell'emergenza: accolta e condivisione di informazioni attraverso l'utilizzo di apposita reportistica con cui vengono determinati una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti e della popolazione che necessita assistenza. Comprende il censimento delle necessità e dei bisogni della popolazione a seguito dell'emergenza e la valutazione della situazione emergenziale tramite l'invio di team di valutazione e l'analisi da remoto.

**7 – RACCOLTA SANGUE** include anche il trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie.

## ORGANIGRAMMA CRI RIETI

### Consiglio Direttivo:

Presidente: *Roberto Maiolati;*

Vice Presidente: *Alfredo Vulpiani;*

Consiglieri: *S.Illa Tiziana Cipriani, Alessandro Zelli, Alberto Giuseppe Flammini;*

Amministrazione e Segreteria: *Francesca Luciani, S.Illa Daniela Iorizzo;*

Addetti Ufficio Soci: *Tiziana Cascioli, Alessandro Zelli.*

Responsabile Autoparco: *Michele Campoli;*

Responsabile Motorizzazione: *Bruno Miluzzi.*

### Salute

Delegato Tecnico Salute: *S.Illa Tiziana Cipriani;*

Referente Locale Full-D: *Simona Delli Ficorelli;*

Referente Locale Manovre Salvavita Pediatriche: *Annalisa Stocchi;*

Referente Donazione Sangue, Organi e Tessuti: *Alessia Di Bernardino;*

---

Referente Formazione: *Alberto Flammini*;  
Responsabili Servizi: *Salvatore Teti, S.Ila Daniela Iorizzo*;  
Referente Farmacia: *Fabrizio Favilla*.

### **Inclusione Sociale**

Delegato Tecnico Inclusione Sociale: *Alfredo Vulpiani*;  
Responsabile Organizzazione: *Gaia Ciccaglioni*;  
Referente Emporio: *Roberta Ferretti*;  
Referente Sportello Sociale: *Annalisa Stocchi*;  
Referente Attività Persone Ospedalizzate: *Giorgia Padovani*;  
Referente Mensa: *Alessia Di Bernardino*;  
Referente Fead Derrate Alimentari: *Marco Lo Prinzi*; Referente  
Magazzino Derrate Alimentari: *Fabrizio Favilla*; Referente Messa  
alla Prova (LPU): *Simone Vulpiani*; Referenti Supporto e  
Logistica: *Camilla Cardinali e Anna Serilli*; Referenti  
Formazione: *Annalisa Stocchi, Sara Fronzetti*.

### **Emergenza**

Delegato Tecnico per le Attività di Emergenza: *Veronica De Sanctis*,  
Delegato vicario: *Mario Festuccia*;  
Referente per le Attività TLC: *Massimiliano Rossi*;  
Referente Magazzino Protezione Civile: *Pietro Di Filippo*;

### **Principi e Valori**

Delegato Tecnico Principi e Valori: *Maria Rita Bianchetti*;  
Archivio Storico: *S.Ila Claudia Di Tommaso*;  
Diffusione DIU: *Francesco Maria Palomba*;

### **Giovani**

Delegato Tecnico Attività per i Giovani: *Marco Fabio Lo Prinzi*.

### **Innovazione Volontariato e Formazione**

Delegato Tecnico Innovazione Volontariato e Formazione: *Alessia Di Bernardino*;  
Referente Raccolte Fondi: *Fabrizio Favilla*;  
Referente Attività di Promozione del Comitato: *Paola Di Bartolomeo*;  
Referente Carta dei Servizi: *Elisabetta Faraglia, Roberto Maiolati*;  
Referente Pagina Facebook: *Veronica De Sanctis*;  
Referenti Pagina Instagram: *Alessia Di Bernardino, S.Ila Iorizzo Daniela*;  
Referente Sito Web: *Rossi Massimiliano*;  
Area Stampa: *Elisabetta Faraglia, Simone Vulpiani*.



### **Corpi Ausiliari**

Corpo Infermiere Volontarie: *Ispettrice S.Ila Bruna Petroni*;  
Corpo Militare NAAPRO.

### **Responsabili di Sede:**

Sede Locale CRI Contigliano, Luigi Sebastiani

Sede locale CRI Poggio Moiano, Patrizia Toce

Sede locale CRI Rieti, Roberto Maiolati

Sede locale CRI Valle del Velino

### **Ufficio di Supporto**

Sede Operativa: Via Salaria per L'Aquila snc – 02015, Santa Rufina  
(Cittaducale) Sede sociale: Via Tancredi, 14 02100 Rieti

Telefono Amministrativo: 0746 200700

Fax: 0746 201287

E-mail: [info@cririeti.org](mailto:info@cririeti.org)

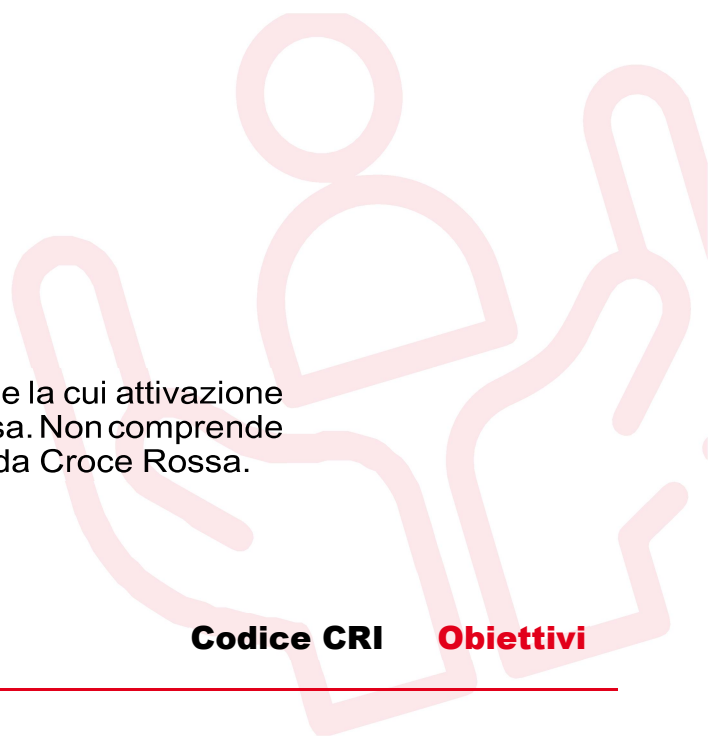
Pec: [cl.rieti@pec.cririeti.org](mailto:cl.rieti@pec.cririeti.org)

Sedi Afferenti: Contigliano, Poggio Moiano, Valle del Velino

# CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ VERSO L'ESTERNO

## SERVIZI ALLA PERSONA (DIRETTI)

Servizi alla persona erogati in maniera puntuale e la cui attivazione può avvenire su richiesta del singolo a Croce Rossa. Non comprende servizi erogati da strutture gestite direttamente da Croce Rossa.



Denominazione	Descrizione	Codice CRI	Obiettivi
---------------	-------------	------------	-----------

<b>Consegna farmaci a domicilio</b>	Consegna presso il singolo domicilio di farmaci e/o presidi a persone che non sono nelle condizioni di poterli ritirare in autonomia. Il costo degli acquisti è a carico del beneficiario del servizio. <b>Solo durante Emergenza Covid-19.</b>	CRI-003	SA, IS  E
-------------------------------------	--	---------	-----------------

<b>Consegna spesa a domicilio</b>	Consegna presso il singolo domicilio di generi alimentari o di altri generi di prima necessità a persone impossibilitate a recarsi in autonomia presso gli esercizi commerciali. Il costo degli acquisti è a carico del beneficiario del servizio. <b>Solo durante Emergenza Covid-19</b>	CRI-004	IS  E
-----------------------------------	--	---------	-------------

**Distribuzione di beni di prima necessità nonalimentari**

Distribuzione di beni di prima necessità non alimentari, tra cui ad esempio vestiario, prodotti per l'igiene personale e articoli di puericoltura.

CRI-006

IS

---

**Distribuzione di pacchi alimentari e buoni spesa**

Distribuzione di pacchi alimentari e di buoni spesa/buoni pasto a singoli o nuclei familiari. Include la distribuzione di pacchi alimentari forniti da Enti terzi o dallo Stato (es. AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura).

CRI-007

IS

---

**Mediazione culturale**

Interventi atti a superare le barriere linguistiche e culturali con l'obiettivo di garantire l'accesso paritario ai servizi a persone con background migratorio.

CRI-010

IS  
PV

---

<b>Restoring Family Links</b>	Attività rivolta alle persone al fine di rintracciare e ristabilire i contatti tra familiari separati contro la loro volontà. Comprende: prevenire le separazioni familiari (nei luoghi di transito e agli sbarchi; informativa sul diritto all'unità familiare; dialogo con attori istituzionali e umanitari; raccolta di messaggi <i>safe and well</i> ); ristabilire e mantenere i legami familiari (ricerca e rintraccio di familiari sul territorio; consegna di messaggi di Croce Rossa); chiarire le sorti delle persone scomparse (facilitare le procedure di identificazione delle salme; supporto psicosociale alle famiglie delle vittime e loro accompagnamento); supporto alla riunificazione familiare (trasmissione di documentazione; dialogo con istituzioni e organizzazioni coinvolte nella procedura di ricongiungimento; valutazione dei bisogni delle famiglie).	CRI-011	IS, E
<b>Supporto psicologico telefonico</b>	Servizio telefonico di supporto psicologico garantito da professionisti.	CRI-017	SA, IS
<b>Supporto psicosociale (diretto)</b>	Interventi di operatori specializzati o di professionisti in ambito psicologico. Si intende "diretto" nel caso in cui il servizio sia organizzato in modo tale che l'attivazione possa avvenire su iniziativa del singolo.	CRI-018	SA, IS
<b>Trasporto infermi</b>	Trasporto su mezzi di soccorso, o su vetture appositamente allestite, di persone non autonomamente deambulanti per ragioni di salute. L'attività non è svolta in emergenza.	CRI-022	SA
<b>Trasporto sociale (diretto)</b>	Trasporto e accompagnamento con mezzi appositamente attrezzati e non, rivolto a persone con ridotta capacità motoria. Si intende "diretto" nel caso in cui il servizio sia organizzato in modo tale che l'attivazione possa avvenire su richiesta del singolo.	CRI-023	SA, IS

## SERVIZI ALLA PERSONA (INDIRETTI)

Denominazione	Descrizione	Codice CRI	Obiettivi
<b>Assistenza sanitaria a eventi a rilevante impatto locale</b>	Assistenza sanitaria in contesti complessi e/o ad alta affluenza di persone che richieda il coordinamento tra due o più risorse sanitarie e non (es. assistenza allo stadio o a un concerto). Include la gestione di posti medici avanzati e posti di primo soccorso.	CRI-026	SA
<b>Assistenza sanitaria a piccoli eventi</b>	Assistenza sanitaria per attività che non richiedano un coordinamento operativo (es. con una singola ambulanza equipaggiata) presso manifestazioni culturali, sportive e religiose, competizioni e campionati sportivi a livello sia professionistico sia amatoriale.	CRI-027	SA
<b>Assistenza sanitaria alla popolazione durante un'emergenza sanitaria</b>	Altre attività sanitarie (non ricomprese nelle altre categorie) per il potenziamento delle capacità di risposta del Sistema Sanitario Nazionale in contesti di sovraccarico, al fine di garantire un sufficiente livello di assistenza alla cittadinanza (es. tende triage, vaccinazione, effettuazione di tamponi, assistenza su navi quarantena, etc.).	CRI-028	SA, E
<b>Assistenza sanitaria presso le strutture militari e alle Forze Armate</b>	Assistenza sanitaria presso strutture militari (es. caserme, poligoni di tiro) ed alle Forze Armate dello Stato. Include l'assistenza sanitaria ad eventi, come ad esempio l'inaugurazione dell'anno dei corpi armati dello Stato o le esercitazioni, anche tramite l'impiego di posti medici avanzati. Include inoltre l'assistenza sanitaria in occasione del disinnescamento di ordigni bellici (DOB).	CRI-030	SA



<b>Attività per persone sottoposte a misure alternative al carcere e per gli ex detenuti</b>	Attività e progetti che prevedono l'impiego di persone sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenuti (es. interventi nell'ambito del progetto "Messa alla prova").	CRI-032	IS
<b>Attività ricreative di socializzazione</b>	Attività ricreative di socializzazione per minori e adulti svolte nel quotidiano o durante un'emergenza. Include le attività del progetto "8-13" per la promozione dello sviluppo delle funzioni cognitive e affettive nei minori (8-13 anni). Le attività svolte nei centri e campi estivi e invernali rientrano nella categoria "Strutture".	CRI-033	IS, E, V
<b>Produzione e distribuzione pasti in emergenza</b>	Produzione e distribuzione pasti per i soccorritori e per la popolazione durante un'emergenza.	CRI-039	IS, E
<b>Redazione di piani di emergenza familiari e costruzione di rete e cittadini informati</b>	Preparazione della comunità all'emergenza, tramite la redazione di piani di emergenza familiari per la comunità e costituzione di rete di cittadini informati ( es. gruppi di mutuo supporto nel vicinato, palazzo; altre associazioni che forniscono un coordinamento a gruppi di cittadini)	CRI-040	IS, E
<b>Supporto psicosociale (indiretto)</b>	Interventi di operatori specializzati o di professionisti in ambito psicologico. Si intende "indiretto" nel caso in cui l'attivazione avvenga indipendentemente dalla richiesta del singolo (es. durante un'emergenza).	CRI-047	SA, IS, E
<b>Trasporto non sanitario di persone durante un'emergenza</b>	Trasporto di persone per evacuazioni e trasporto della popolazione colpita durante un'emergenza sia verso aree sicure sia verso strutture protette	CRI-048	E
<b>Trasporto sociale (indiretto)</b>	Trasporto e accompagnamento con mezzi appositamente attrezzati e non, rivolto a persone con ridotta capacità motoria. Si intende "indiretto" nel caso in cui l'attivazione avvenga indipendentemente dalla richiesta del singolo (es. uscite programmate in collaborazione con un centro anziani).	CRI-050	SA, IS

## STRUTTURE

Attività e servizi erogati all'interno di strutture gestite direttamente da Croce Rossa e raggruppati secondo il tipo di struttura che li eroga. Se ad esempio il servizio di mediazione culturale viene svolto all'interno di un centro di accoglienza, viene considerato come parte dei servizi offerti dalla struttura e non come servizio alla persona a sé stante. Include tutti i centri e campi estivi ed invernali. Non include strutture che erogano formazione.

Denominazione	Descrizione	Codice CRI	Obiettivi
<b>Centri e campi estivi o invernali</b>	Centri e campi residenziali e non residenziali rivolti alle fasce più giovani della popolazione nel periodo estivo o invernale, nei quali si svolgono attività ricreative, sportive ed educative.	CRI-064	SA, IS, PV, E, V
<b>Centri operativi d'emergenza</b>	Strutture deputate alla risposta rapida in caso di evento calamitoso antropico-naturale con dotazione di materiali, personale specializzato e mezzi in grado di fornire supporto ai territori colpiti (es. CONE, COE e NPI, NOIE, strutture territoriali CRI).	CRI-065	E
<b>Empori solidali</b>	Strutture organizzate come un vero e proprio supermercato che permettono di fare la spesa gratuitamente secondo il proprio fabbisogno, favorendo la dimensione relazionale anche attraverso l'incontro tra famiglie.	CRI-069	IS
<b>Mense solidali</b>	Erogazione di pasti alle persone e alle famiglie in situazioni di vulnerabilità sociale. Oltre alla possibilità di consumare un pasto, vengono favoriti l'incontro, l'ascolto e la condivisione.	CRI-071	IS

---

**Posti medici avanzati  
e posti di primo  
soccorso in  
emergenza**

Strutture temporanee composte da apposita dotazione e specifico personale per garantire una prima assistenza sanitaria alle persone colpite da un evento calamitoso, a supporto delle strutture sanitarie territoriali. Non include posti medici avanzati a supporto di eventi a rilevante impatto locale o a supporto delle Forze Armate, che sono compresi nelle rispettive categorie in "Servizi alla persona indiretti".

CRI-073

SA, E

---



## CORSI ALLA POPOLAZIONE

Corsi rivolti a persone non appartenenti a Croce Rossa. Esclude attività educative nelle scuole che rientrano nella categoria "informazione, sensibilizzazione e prevenzione".

Denominazione	Descrizione	Codice CRI	Obiettivi
<b>Corsi di formazione in ambito emergenza</b>	Corsi tematici rivolti a gruppi di protezione civile territoriali e supporto alla formazione in ambito comunale per le funzioni di protezione civile.	CRI-074	E
<b>Corsi di primo soccorso</b>	Corsi per il potenziamento delle competenze dei non professionisti in un contesto di primo soccorso. Include corsi di primo soccorso rivolti ad appartenenti alle Forze Armate.	CRI-076	SA
<b>Corsi Manovre Salvavita</b>	Corsi per il potenziamento e la certificazione delle competenze in RCP (rianimazione cardio-polmonare) e defibrillazione. Include corsi BLS e BLSD rivolti ad appartenenti alle Forze Armate.	CRI-078	SA
<b>Corsi per addetti al Primo Soccorso Aziendale</b>	Corsi per la certificazione degli incaricati al primo soccorso aziendale secondo il Testo Unico per la sicurezza sul lavoro. Include corsi rivolti ad appartenenti alle Forze Armate.	CRI-079	SA
<b>Corsi sul Diritto Internazionale Umanitario e sui Principi e Valori della Croce Rossa</b>	Corsi formativi e informativi tesi a fornire nozioni generali sulle norme e sui Principi del Diritto Internazionale Umanitario, nonché sul Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Include corsi rivolti ad appartenenti alle Forze Armate.	CRI-081	PV

## INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE

Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione; comprende campagne, eventi di piazza, interventi e percorsi educativi nelle scuole, interventi sui mass media e attraverso i social media, attività di coinvolgimento della popolazione, advocacy verso le istituzioni e gli opinion leaders.

Denominazione	Descrizione	Codice CRI	Obiettivi
<b>Attività di advocacy verso le istituzioni e gli opinion leaders</b>	Attività di <i>advocacy</i> attraverso l'interazione diretta con le istituzioni e gli <i>opinion leaders</i> .	CRI-083	SA, IS, PV, E, V
<b>Attività di diffusione dei Principi fondamentali e dei Valori del Movimento, del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani</b>	Attività di informazione e sensibilizzazione per la diffusione dei Principi fondamentali e dei Valori del Movimento, del D.I.U. e dei Diritti Umani. Sono comprese le azioni di <i>advocacy</i> e di diplomazia umanitaria, tra cui quelle a tutela dell'emblema, limitatamente alle campagne di comunicazione (es. <i>Health Care in Danger</i> , <i>Non Sono un Bersaglio</i> ; <i>Nuclear Experience</i> ), mentre le attività di interazione diretta con le istituzioni e gli <i>opinion leaders</i> rappresentano una categoria a parte. Comprende attività di Educazione Umanitaria e diffusione del D.I.U. rivolte ai Giovani (es. <i>Raid Cross</i> , <i>Exploring Humanitarian Law</i> , <i>Gara D.I.U.</i> ), anche nelle università. Include convegni, seminari e giornate di studio su temi monografici afferenti all'area Principi e Valori umanitari.	CRI-084	PV, V
<b>Attività di Educazione alla Pace</b>	Attività svolte nelle scuole, nelle associazioni e nei centri di aggregazione con lo scopo di stimolare la riflessione sulla stretta relazione tra diritti e bisogni propri del minore e di indicare percorsi possibili verso la lotta al pregiudizio, favorire l'avvento di una società interculturale e allo stesso tempo giocare con le favole sulla base dei Principi di Croce Rossa per realizzare una vera cultura di pace e un processo attivo di prevenzione della violenza (es. "Siamo Favolosi", "Il mio vicino viene da lontano", "Senza diritti non vedi futuro", "Sipario aperto sulla comunicazione").	CRI-085	PV, V

<b>Attività di informazione e sensibilizzazione per la lotta al fenomeno del bullismo</b>	Attività di informazione e sensibilizzazione per prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, educando i giovani a riconoscerli e a contrastarli grazie a comportamenti consapevoli.	CRI-086	V
<b>Attività di informazione e sensibilizzazione sui principali rischi del territorio</b>	Attività di informazione e sensibilizzazione sui principali rischi (naturali, antropici, ecc.), per la preparazione della comunità alle emergenze (es. "Io non Rischio"). Include le attività didattiche informative e formative limitatamente a quelle non organizzate in corsi, che sono comprese in "Formazione".	CRI-087	E
<b>Attività di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e sulla crisi climatica</b>	Attività di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, sull'influenza dei cambiamenti climatici e su come poterne ridurre i rischi (es. contest, partecipazione a "Puliamo il mondo", "M'illumino di meno").	CRI-090	PV, E, V
<b>Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione per l'educazione alla salute</b>	Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione per la tutela della salute e la promozione degli stili di vita sani. Include educazione alimentare, sicurezza stradale, cultura del primo soccorso e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (es. distribuzione di preservativi e opuscoli informativi nelle scuole).	CRI-092	SA, PV, V
<b>Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sul tema delle dipendenze</b>	Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sul tema delle dipendenze per promuovere, specialmente tra i giovani, una maggiore comprensione dei rischi e delle conseguenze dell'uso di sostanze. Include attività pratiche per la lotta contro le dipendenze anche in collaborazione con Fondazione Villa Maraini.	CRI-093	IS, V
<b>Attività di promozione e sensibilizzazione su cittadinanza attiva e cultura del volontariato</b>	Attività di promozione e sensibilizzazione sull'importanza di essere cittadini attivi interessati alla collettività, all'ambiente, alle problematiche d'interesse sociale e alle vulnerabilità altrui.	CRI-094	V

---

<b>Attività di promozione del volontariato presso la Croce Rossa</b>	Attività di reclutamento dei volontari dell'Associazione. Include attività di promozione del volontariato temporaneo, del volontariato di impresa, dello svolgimento del servizio civile e delle altre forme di volontariato presso l'Associazione.	CRI-095	V
<b>Promozione della donazione del sangue</b>	Attività di informazione e sensibilizzazione per la promozione della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti.	CRI-096	SA

---





## PIANIFICAZIONE E SUPPORTO IN EMERGENZA

Attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni della Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato. Sono propedeutiche ad altre attività volte a garantire la tutela e salvaguardia della comunità.

Denominazione	Descrizione	Codice CRI	Obiettivi
<b>Attività a supporto del sistema di protezione civile in ambito regionale</b>	Comprende le attività a supporto del sistema di protezione civile in ambito regionale non ricomprese nelle altre categorie. Ad esempio, supporto alle attività di Colonna Mobile Regionale (anche in regime di convenzione). Ogni regione può avere delle attività specifiche (es. monitoraggio dei fiumi).	CRI-097	E
<b>Attività a supporto del sistema di protezione civile o dello Stato in ambito nazionale</b>	Comprende le attività a supporto del sistema di protezione civile o dello Stato in ambito nazionale non ricomprese nelle altre categorie. Ad esempio, indagine di sieroprevalenza, gestione dei corpi senza vita, misurazione della temperatura in aeroporto. Esclude attività di assistenza sanitaria (in "Servizi alla persona").	CRI-098	E
<b>Attività logistica di mobilitazione mezzi e materiali</b>	Attività logistica di movimentazione e allestimento delle tensostrutture e strutture campali e di movimentazione dei mezzi e dei materiali necessari per le attività operative in emergenza.	CRI-100	E
<b>Coordinamento con Enti terzi in emergenza</b>	Attività di coordinamento con il sistema di protezione civile o con lo Stato, tra cui la condivisione di elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti e impiegabili nell'immediatezza sul territorio. Presenza presso centri operativi e di coordinamento di enti terzi (es. Sala Italia) e quelli attivati sul territorio (es. COC, COM, CCS, DICOMAC).	CRI-101	E



<b>Definizione di piani di emergenza, di continuità operativa e di prevenzione del territorio</b>	Definizione di piani di emergenza, di continuità operativa e di prevenzione del territorio di concerto con le autorità competenti, all'interno della pianificazione CRI per la risposta ai disastri ad ogni livello. Include le attività di valutazione degli scenari evolutivi e di specifiche situazioni di rischio.	CRI-102	E
<b>Gestione di centri di coordinamento CRI</b>	Gestione di centri di coordinamento CRI (es. Unità di Crisi, SON, SOR, SOP e SOL).	CRI-103	E
<b>Gestione di sistemi di telecomunicazioni</b>	Attività di gestione di sistemi di telecomunicazioni radio in tutti gli scenari emergenziali in cui vengono meno le comunicazioni telefoniche. Include gestione delle comunicazioni radio durante le fasi dell'emergenza per il collegamento delle squadre CRI impegnate sugli eventi.	CRI-104	E
<b>Invio personale qualificato a supporto di strutture di Enti terzi in emergenza</b>	Invio di personale sanitario e specialistico a supporto degli Enti istituzionali che gestiscono l'emergenza.	CRI-105	E
<b>Raccolta e condivisione di informazioni sullo stato evolutivo dell'emergenza</b>	Raccolta e condivisione di informazioni attraverso l'utilizzo di apposita reportistica con cui vengono determinati una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti e della popolazione che necessita assistenza. Comprende il censimento delle necessità e dei bisogni della popolazione a seguito dell'emergenza.	CRI-106	E

## **RACCOLTA SANGUE**

Attività di raccolta sangue. Include anche il trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie.

<b>Denominazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Codice CRI</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>Organizzazione della raccolta del sangue presso unità di raccolta e centri trasfusionali esterni</b>	Organizzazione non sanitaria (non prelievo) dei gruppi di donatori di sangue e/o plasma della CRI e loro gestione. La raccolta avviene presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale o a esso accreditate.	CRI-107	SA
<b>Raccolta del sangue presso le proprie unità di raccolta</b>	Raccolta diretta di sangue ed emoderivati in accreditamento con Servizi Trasfusionali (SIMT) di Aziende Sanitarie o Ospedaliere.	CRI-108	SA



**Croce Rossa Italiana**  
**Comitato di Rieti OdV**

